

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 Marzo 2016

Verbale N. 783

Delibera n. 14/2016

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Ing.	Michele	CAMOGLIO	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- “

Componenti assenti giustificati:

Dott.	Massimo	ZEDDA	- Componente
Rag.	Vitangelo	TIZZANO	- “

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.	Giuseppe	CUCCU	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**PROGETTO SPECIALE N°1 – SOTTOPROGETTO 1/16 – SENTENZA
CONSIGLIO DI STATO DI ANNULLAMENTO PROCEDURA ESPROPRIATIVA
– CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI C/VESPA CARLO
– RIF. DELIBERE N°7923 DEL 14/1/2005 E N°9679 DEL 21/10/2010 – IPOTESI
TRANSATTIVA.**

RELAZIONE

Premesso:

- che con la deliberazione n°7923 del 14/1/2005 il Consiglio di Amministrazione consortile aveva affidato all'avvocato Ovidio Marras formale mandato per tutelare gli interessi del CASIC in ogni ordine e grado dell'iter giudiziario relativamente al ricorso nanti il TAR Sardegna notificato ad opera di Vespa Carlo.
- Che la causa mirava ad ottenere il ristoro integrale dei danni subiti dallo stesso attore a causa dell'esproprio dell'area di sua proprietà, necessitante per la realizzazione del porto industriale, conseguentemente al dettato della sentenza n°22/2000 emessa dal Consiglio di Stato, che nel confermare la precedente sentenza del TAR Sardegna, stabilì l'annullamento integrale dell'intera procedura espropriativa effettuata dal Consorzio per la realizzazione dell'intero Porto industriale.
- Che a seguito dell'avviso di perenzione quinquennale il legale avverso ha presentato istanza di fissazione di udienza ed il Consorzio conseguentemente assunse propria deliberazione n°9679 del 21/10/2010 con la quale confermò il mandato al medesimo legale.
- Che infine recentemente con la delibera n°87/2015 del 28/6/2015 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato per il medesimo procedimento giudiziale all'Avv. Camilla Frau, già collega di studio dell'avv. Marras.
- Che il TAR Sardegna ha fissato udienza per la discussione del ricorso per il prossimo 16/3/2016.
- Che recentemente, la controparte dott. Carlo Vespa, a mezzo del proprio legale, Avv. Giorgio Piras Jr., ha presentato al Consorzio un'ipotesi di bonaria definizione della posizione, che, in linea di massima, ripercorre quanto già deciso relativamente alla posizione Cossu-Cubeddu.
- Che nel merito della posizione si segnala quanto segue:
Il dott. Vespa promosse contro il Consorzio due distinte cause:
 1. la prima, nanti il Tribunale, con atto notificato il 29/12/1986 e finalizzato ad ottenere la rideterminazione dell'indennità espropriativa;
 2. la seconda, nanti il TAR Sardegna, finalizzata ad ottenere l'annullamento del procedimento espropriativo. Tale seconda causa venne effettivamente accolta dal TAR e, anche in secondo grado, il Consiglio di Stato con la sentenza 22/2000 accertò l'illegittimità del procedimento ed annullò tutti gli atti espropriativi.
- Che da detta pronuncia è sorto il presente contenzioso con il quale il Vespa richiede il risarcimento di tutti i danni subiti a causa dell'occupazione illegittima e la perdita della sua proprietà.
- Che, al contrario, la prima causa sopra indicata, pendente nanti il Tribunale, venne istruita solo nella prima parte della sua esistenza. Essa sfociò in una perizia redatta dal CTU Ing. Picciau che valutò l'intero compendio immobiliare (aree + fabbricati) nella complessiva somma di L. 154.779.500 alla data del 1986. Detta causa poi venne definita con Sentenza del Tribunale di Cagliari n°1843/2011 con la quale il Tribunale si dichiarò incompetente, condannando il Vespa alla rifusione delle spese processuali pari a € 7.350,00. Tale ultima sentenza è stata poi impugnata dal medesimo Vespa con Regolamento di competenza nanti la Corte di Cassazione; procedimento nel quale il

Consorzio non si è costituito. Tuttavia la Cassazione ha cassato la sentenza del Tribunale dichiarando le spese compensate per tutti i gradi del giudizio. Pertanto sotto questo profilo la vicenda è completamente estinta.

- Che dunque la controparte, chiede, oggi, di poter definire la vertenza utilizzando quale modalità di calcolo la consulenza tecnica redatta a suo tempo in sede di Tribunale da part dell'Ing. Picciau.
- Che tale consulenza venne a suo tempo vivacemente contestata dalla controparte la quale riteneva che la stessa presentasse un importo decisamente residuale.
- Che detta C.T.U. stabilisce l'importo complessivo di L. 154.779,500 oltre L. 9.223.162. per occupazione d'urgenza.
- Ne consegue un capitale alla data del 21/8/1986 pari a L. 164.002.662 pari a € 84.700,31. A detta somma la controparte richiede l'applicazione della rivalutazione ed interessi prevista per legge essendo debito di valore.
- Che dunque la somma complessiva derivante e richiesta è pari a € 378.461,06 con spese legali completamente compensate.
- Che dunque l'importo, non è particolarmente gravoso e in linea di massima potrà essere attinto dal conto di progetto. Tale transazione permetterà al Consorzio di definire un ulteriore contenzioso tra quelli afferenti il Porto industriale e sicuramente permetterà al Consorzio stesso di proporre alle altre, oramai poche, posizioni, di definire i relativi contenziosi alle medesime condizioni di principio.
- Che comunque atteso che nel secondo ricorso nanti il TAR la controparte ha più volte affermato che il bene è divenuto demanio marittimo, sarà necessario precisarsi che nell'eventualità in cui si dovesse giungere a transazione la controparte dovrà affermare la regolare acquisizione del compendio immobiliare in capo al Consorzio.
- Che comunque la vicenda si interconnette con il procedimento di seconda delimitazione del porto industriale il cui contenzioso è fissato per il tentativo di conciliazione nanti il Giudice Istruttore di Cagliari nell'udienza, anch'essa del 16/3/2016.

Pertanto così come già esplicito nel corso della presente seduta del Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n°11/2016 in relazione a tale vicenda, la transazione con il Dott. Vespa potrà avvenire se la controparti nella vertenza sulla seconda delimitazione riconosceranno il pieno diritto del Consorzio a poter attingere dal conto di progetto le somme necessarie per la definizione del contenzioso Vespa Carlo.

Tutto ciò esposto, il Presidente chiede ai Consiglieri di volersi esprimere in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udita la relazione del Presidente;
- vista la nota dell'Ufficio Affari Legali n°370 del 25/1/2016;
- vista la C.T.U. redatta nel giudizio nanti il Tribunale dal perito del Tribunale Ing. Picciau;
- vista la proposta transattiva avversa formulata il 12/1/2016 dal Dott. Vespa Carlo;
- ritenuto più che mai opportuno definire i vecchi contenziosi relativi al porto industriale;
- ritenuto comunque quanto meno opportuno ottenere riconoscimento da parte dei Ministeri di poter attingere le somme necessarie per la transazione da parte del conto di progetto;
- visto il procedimento pendente nanti il Tribunale Civile di Cagliari ed afferente la 2ª delimitazione del porto industriale la cui prossima udienza è fissata per il 16/3/2016;

- considerato il parere espresso dal Direttore Generale;

all'unanimità

DELIBERA

Di aderire, in linea di massima e di principio alla proposta transattiva avversa, con previsione dunque di erogazione in favore del dott. Vespa Carlo della somma omnicomprensiva di € 378.461,06 a totale saldo e stralcio del procedimento in essere e del procedimento espropriato a suo tempo svolto avverso il dott. Vespa Carlo.

Di stabilire che comunque atteso che nel secondo ricorso nanti il TAR il medesimo Vespa ha più volte affermato che il bene è divenuto demanio marittimo, sarà necessario precisarsi che nell'eventualità in cui si dovesse giungere a transazione la controparte dovrà dichiarare la regolare acquisizione del compendio immobiliare in capo al Consorzio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Mattana

P.C.C.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

